

LE IMPRESE LIGURI NEL 2013

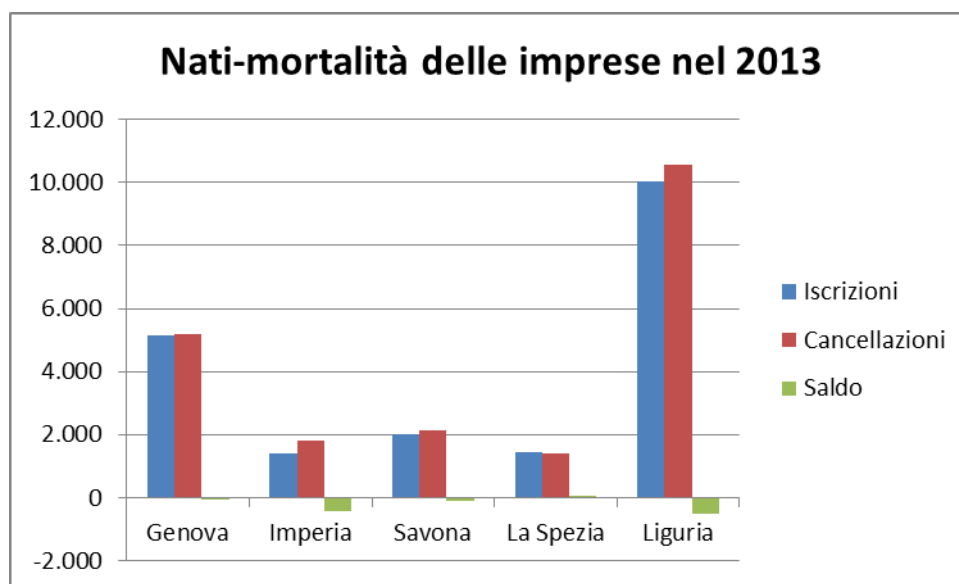
29 chiusure al giorno e saldo negativo (-508 unità).

Soffre l'artigianato che chiude con un bilancio anagrafico in rosso ancora più pesante, -1.468 unità.

In Liguria le imprese attive, a fine 2013, risultano 139.429, l'1,9% in meno rispetto al 2012, in linea con la media nazionale (-1,0%).

Sono nate 10.047 imprese e hanno chiuso i battenti 10.555, quasi 29 imprese al giorno.

Questi numeri rispecchiano una situazione ancora critica: il tasso di crescita inverte il trend e passa da 0,12% del 2012 al -0,30% nel 2013.



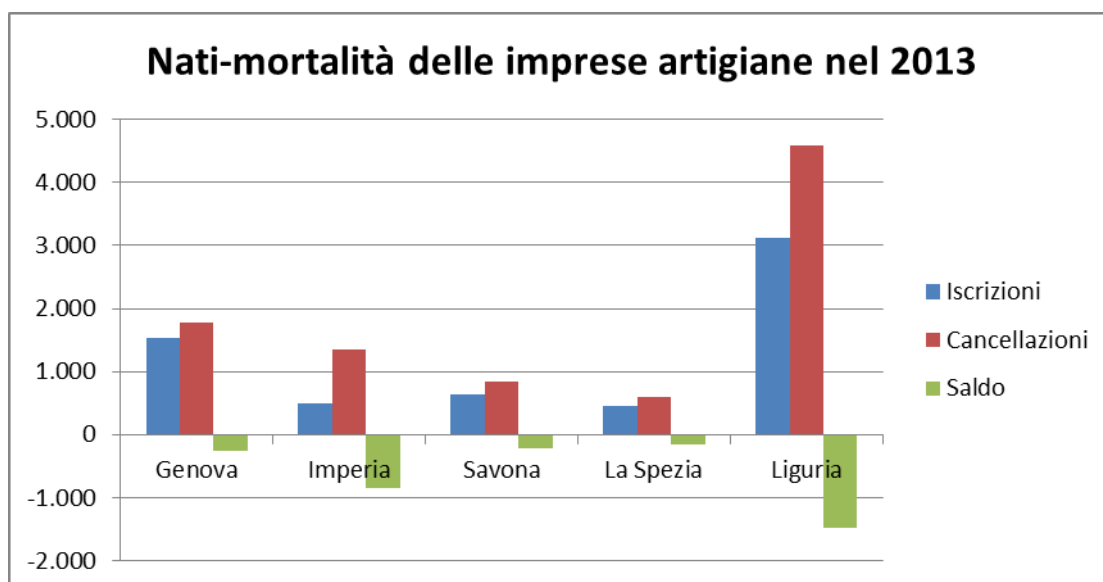
A livello provinciale solo La Spezia registra un saldo positivo, 51 unità, mentre Genova "perde" 42 imprese, Savona 109 e Imperia 408.

I settori che hanno registrato il saldo negativo più consistente tra aperture e chiusure sono il Commercio con 897 imprese in meno (-503 a Genova, -163 a Imperia, -123 a Savona e -108 a La Spezia), l'Agricoltura con 809 imprese in meno (-219 a Genova, -288 a Imperia, -236 a Savona e -66 a La Spezia), le Costruzioni con 476 unità in meno (-129 a Genova, -156 a Imperia, -149 a Savona e -42 a La Spezia) e le Attività

Manifatturiere con 360 imprese in meno (-225 a Genova, -39 a Imperia, -42 a Savona e -54 a La Spezia); unico saldo positivo rilevante per le Attività Immobiliari con 133 unità in più (+38 a Genova, -2 a Imperia, +70 a Savona e +27 a La Spezia).

Bilancio in rosso per l'artigianato, che conta 45.566 imprese attive a fine 2013: la riduzione del 17,23% delle iscrizioni e l'aumento di oltre il 16% delle cancellazioni ha determinato un saldo negativo pari a -1.468 unità.

La provincia di Imperia registra il saldo più consistente, -851 imprese, seguita da Genova (-250 unità), Savona (-220) e infine La Spezia, con -147 imprese.



L'impresa femminile rappresenta poco più del 25%, vale a dire 1 impresa su 4, concentrata soprattutto nel Commercio, nel Turismo e nell'Agricoltura. Il saldo tra iscrizioni e cancellazioni è negativo, -446 imprese, spalmato in tutte e quattro le province: Genova registra 189 imprese in meno, Imperia 119, Savona 111 e La Spezia 27.

Il saldo delle imprese giovanili liguri rimane attivo (+1.456 imprese): Genova guida la classifica con 766 imprese in più, seguita da Savona (+319), La Spezia (+214) e infine Imperia (+157 unità).

Il settore in cui i giovani preferiscono "cimentarsi" è quello delle Costruzioni (+241 il saldo), anche se fortemente caratterizzato dalla presenza di autoimpiego con apertura di partite IVA fittizie.

In ulteriore espansione la quota di imprese straniere, che nel 2013 raggiunge l'11,48% sul totale delle imprese: anche in questo caso il saldo tra nuove aperture e chiusure è positivo, +723 unità, determinato da 413 imprese in più registrate a Genova, 116 a Savona, 102 a La Spezia e 92 a Imperia..

Forte presenza nel settore Edilizio e nel Commercio.

Saldo delle imprese femminili, giovanili e straniere nel 2013

